

# LA TRAPPOLA DELLA PAURA-DIPENDENZA E COME POSSIAMO LIBERARCI DA ESSA | DI FRANZ RUPPERT

*Posted on 21. Oktober 2020*

*Un commento di Franz Ruppert.*

## **La paura come Conditio Humana per l'Homo Sapiens**

Una caratteristica essenziale dell'Homo Sapiens è la sua camminata eretta. Ciò richiede una cintura pelvica che colleghi i piedi alla parte superiore del corpo in modo stabile. Ciò significa, tra l'altro, allungare l'addome umano, che nelle donne non contiene solo l'intestino, ma anche l'utero. In caso di gravidanza, il bambino preme sul bacino della donna e deve essere trattenuto qui fino alla nascita. Più il bambino diventa pesante, più questo diventa problematico. Alla nascita, il bacino di una donna deve addirittura spalancarsi, in modo che il bambino possa uscire dal grembo materno.

La camminata eretta significa che il periodo di gestazione è mantenuto il più breve possibile a 266 giorni. Ecco perché noi umani veniamo al mondo ancora molto incompleti. Invece di 18 o 21 mesi, che sarebbero necessari a un bambino per stare in piedi sulle proprie gambe e correre dietro alla madre entro pochi minuti dalla nascita, come un puledro di cavallo, noi umani abbiamo solo poco meno di 9 mesi di relativa sicurezza di approvvigionamento nello stomaco della madre. In questo senso, noi esseri umani siamo tutti bambini prematuri che hanno bisogno di un sostegno intensivo per non morire di sete, di fame e di congelamento dopo la nascita. La nascita è solo il passaggio dallo sviluppo intrauterino a un processo di crescita e maturazione all'esterno, ma sempre a stretto contatto con il corpo della madre.

Lasciare il corpo della madre comporta un rischio enorme per un neonato. In fondo, e se la madre non resta con lui e lo abbandona? Un bambino appena nato, che a causa della sua elevata vulnerabilità entra comunque rapidamente in paure mortali, ora ha l'ulteriore problema di sperimentare paure abissali di abbandono dovute alla dipendenza dalla madre. La sua fissazione biologica per la madre è vissuta come una dipendenza psicologica fondamentale da lei.

Da un punto di vista psicologico, è compito fondamentale della madre togliere al figlio le paure esistenziali di morte e di abbandono. Ci riesce solo se lei stessa ha superato le paure della sua infanzia ed è diventata un'adulta psicologicamente matura. Purtroppo, spesso non è così. Nelle società in cui le persone si

traumatizzano a vicenda in molti modi diversi nei rapporti di coppia, nel mondo dell'economia e della politica, il rapporto madre-figlio è anche permeato da scortesia, negligenza e violenza. I bambini non possono sentirsi al sicuro con le loro madri.

Le madri traumatizzate che non vogliono i loro figli, non li amano e non possono offrire loro protezione dal pericolo, rappresentano per loro un alto potenziale di rischio. Tuttavia, i bambini non possono semplicemente voltare le spalle a qualcun altro e concentrare i loro bisogni fondamentali ed esistenziali su qualcun altro, se tale persona esiste. Pertanto fanno ogni sforzo con tutte le loro forze fisiche e psicologiche per stabilire e mantenere il contatto con la madre. Per farlo, riducono i loro bisogni e smettono di esprimere i loro sentimenti di paura, rabbia, tristezza e dolore.

Più il bambino diventa grande, più consapevolmente cerca di non essere un peso per la madre, che ne è in fuga reale o emotiva. Può anche cercare di confortare le sue madri ansiose o di calmare le sue madri arrabbiate. Spesso, questo diventa anche il lavoro della loro vita. Le madri e i bambini sono così spesso intrappolati in una trappola di dipendenza da ansia per tutta la vita. È vero che durante la pubertà e l'adolescenza ci sono vari tentativi di uscire da questa trappola della dipendenza. Ma tutto questo va a scapito della coerenza psicologica. Le parti che ora pensano di essere indipendenti abbandonano semplicemente le proprie parti di bambino, che sono ancora in grande bisogno. Nella loro lontananza dalla realtà, entrano poi di nuovo facilmente in tali relazioni in cui inconsciamente ristabiliscono la miseria della loro prima infanzia.

### **La paura riduce le alternative d'azione**

Quando una persona sperimenta l'ansia, il meccanismo dello stress nel suo organismo si mette in moto. Il suo cervello reagisce in modo tale che tutto il corpo è inondato di ormoni dello stress che lo preparano alle reazioni di fuga e di lotta. Secondo il motto "Meglio avere paura una volta di troppo che una volta di troppo poco, perché può essere fatale", un sistema di ansia biopsichica pronto in ogni momento fa sì che le persone possano diventare molto rapidamente irrequiete e in preda al panico e non si calmino più così rapidamente. Questa reazione di stress ha effetti negativi sul sistema digestivo, sessuale e immunitario. Lo stress cronico

alla fine causa una vasta gamma di sintomi fisici e può anche portare alla morte.

Pertanto la domanda è cosa porta a tali situazioni di stress. Da un lato, è il riconoscimento che il pericolo non esiste o è già passato. D'altra parte, le misure di prevenzione e protezione dai pericoli possono contribuire a calmare. Per noi umani, è un fattore calmante essenziale che ci sentiamo sicuri e protetti all'interno di una comunità. Anche i padri e gli uomini esperti, che sono cresciuti anche mentalmente, possono contribuire molto a questo.

Sarebbe ideale se una persona adulta fosse in grado di riconoscere i pericoli, di valutarli correttamente e di proteggersi. Tuttavia, poiché lo stato di allarme interno restringe il pensiero, non tutte le persone sono in grado di farlo. Molti tornano rapidamente nello stato della loro trappola della paura-dipendenza infantile. C'è poi il pericolo che essi, come un bambino, cerchino protezione da altri che sono essi stessi bloccati nella trappola della paura-dipendenza. Come nel nostro periodo postnatale, possiamo allora sperare di essere salvati da una persona adulta piena di paura.

### **Collettivi nella trappola della paura-dipendenza**

Nella maggior parte delle società che dominano gli affari mondiali, il rischio di cadere in una trappola di dipendenza da ansia con la propria madre è molto alto. Di conseguenza, tali società nel loro insieme sono intrappolate in ogni tipo di trappola della paura e della dipendenza. Hanno paura di ogni sorta di cose: della malattia, dell'esclusione sociale, della disoccupazione, del crollo del sistema monetario, della guerra - la maggior parte delle quali è opera dello stesso Homo Sapiens nella speranza di sfuggire alle dipendenze esistenziali. Ci sono poi innumerevoli promesse di salvezza e persone che agiscono come salvatori per tutti. Con le loro presunte ricette per il successo, rendono la situazione ancora peggiore. Soprattutto perché cercano la sicurezza nei sistemi esterni (denaro, armi, giustizia penale e prigionie, controllo e sorveglianza, farmaci, operazioni, radiazioni...) e ignorano il mondo interiore di noi umani o cercano di manipolarlo con la morale e le punizioni.

Poiché tutti questi sistemi istituzionali e ideologici non risolvono adeguatamente l'originaria trappola della paura e della dipendenza dall'infanzia, di cui la maggior parte delle persone non è consapevole, tutti i

tentativi sociali di fornire protezione e sicurezza sono costruiti sulla sabbia e prima o poi crollano come case di carte. In Germania, ad esempio, la promessa di creare un impero vecchio di 1000 anni ha già vissuto il suo declino dopo 12 anni. Né la scienza, né l'economia, né la politica, che si preoccupano solo delle apparenze, sono in grado di calmare le paure di fondo della gente. Continuano ad alimentarli con le loro azioni.

## **Paura e Corona**

"Corona" è un buon esempio di come le paure, una volta suscitate, non siano così facili da calmare. Mantenere le distanze, indossare una maschera, bloccare, parlare di tassi di infezione in aumento sono come acceleratori di fuoco che vengono gettati nel sistema di paura biopsichica di noi umani. Anche la vaccinazione, che dovrebbe essere legittimata come un presunto salvataggio da Covid-19, non darà a nessuno una reale sensazione di sicurezza, ma promuoverà ulteriori timori sui possibili rischi di una tale vaccinazione. Come in una situazione traumatizzante madre-bambino, sono i presunti adulti in posizioni di comando a essere essi stessi pieni di paura e a diffondere deliberatamente il panico. Ora, la popolazione, che è terrorizzata, non solo dovrebbe mobilitare le sue forze psicologiche per proteggere i propri genitori dalla morte presunta imminente, ma dovrebbe anche aiutare le persone che occupano posizioni di leadership politica con la loro auto-mortificazione a non impazzire completamente e a mettere in scena la seconda e la terza ondata.

## **Come ne usciamo?**

Fortunatamente, ora è sufficientemente chiaro che questo virus corona non è un virus killer, che il test PCR non può misurare le infezioni e quindi non c'è un pericolo acuto di malattia per la stragrande maggioranza delle persone. Ci si può quindi tranquillamente unire a un gran numero di persone competenti che hanno ritrovato la loro lucidità mentale dopo una situazione di shock iniziale.

Tuttavia, è importante che coloro che ora sanno di cosa si occupa Covid-19 non diffondano la paura e il panico e non creino ulteriore incertezza. Essere felici e benvenuti in una comunità di persone emotivamente stabili è molto più invitante dell'accusa di doversi svegliare dal sonno crepuscolare. In ogni caso, è il proprio modello di comportamento che ha il maggior impatto e che può o non può essere attraente

per gli altri.

È anche utile chiedersi personalmente se la paura di un virus killer non si basi sulla trappola della paura-dipendenza della propria infanzia. Se, per esempio, è possibile uscire dal rapporto di paura-dipendenza con una madre ansiosa, allora questo è un buon presupposto per prendere le distanze da altri rapporti di dipendenza in cui un'altra persona è ancora bloccata nelle sue paure della prima infanzia. Non è assolutamente consigliabile rincorrere queste persone che si fanno prendere dal panico e che sono a loro volta vicine al proprio abisso interiore. È sicuramente consigliabile contrastare i maniaci del panico e i profeti di sventura con una sana dose di sfiducia. Non devi nemmeno ascoltarli e puoi semplicemente spegnere la TV o la radio e non leggere un giornale allarmista. I veri leader non sono in balia delle loro strategie di sopravvivenza al trauma. Sia come genitori, insegnanti, dirigenti o politici, non diffondono la paura, ma rimangono calmi e chiari quando si presenta un pericolo. Questo è il loro lavoro.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Iryna Kalamurza / Persiane

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK